

La lunga liberazione italiana, che per molte parti del nostro Paese non ha coinciso con la fine della guerra, apre al confronto di realtà ed esperienze differenti e rende necessaria una più puntuale articolazione della situazione della società italiana, la quale dopo un ventennio di dittatura totalitaria, gli anni del conflitto e l'esperienza resistenziale, deve ritrovarsi come comunità nazionale per costruire un proprio futuro democratico.

In questo contesto, lo sguardo più ravvicinato alle realtà locali, nelle dinamiche interne delle forze che furono legittimate al governo e delle autorevolezze riconosciute, può suggerire più articolate categorie di lettura e di interpretazione della sola scelta tra un'eccessiva enfasi nei confronti dell' "innovazione" e una troppo paralizzante insistenza sulla "continuità".

Così, ad esempio, il ruolo dei CLN - portatori potenziali di una pluralità di istanze di rinnovamento, istituzioni che si volevano rappresentative della realtà italiana e nodi di sofferte mediazioni tra le autorità "ufficiali" (fossero esse militari o statali) - o il desiderio di pace della popolazione, o ancora la non sempre scontata conciliazione di differenti posizioni ideologiche proprie di ciascun partito, diventano momenti privilegiati per indagare le radici della situazione italiana del dopoguerra.

E' questo uno spazio storico e storiografico sul quale i lavori del Convegno intendono dare il loro contributo di discussione e di confronto sia nella messa a punto del quadro d'insieme, di metodologie di ricerca e di categorie o di temi/problemi storiografici, sia nella ricognizione e nel confronto di casi, ciascuno dei quali potrebbe costituire l'analisi di una particolare realtà e, nel medesimo tempo, il terreno di più ampie considerazioni o di questioni aperte, qui nell'esempio del caso bresciano, affrontato nell'ultima giornata.

ARCHIVIO STORICO DELLA RESISTENZA BRESCIANA E
DELL'ETÀ CONTEMPORANEA
Università Cattolica del Sacro Cuore
Sede di Brescia

In collaborazione con

FONDAZIONE MICHELETTI

FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA



NOTA PER DOCENTI - Questo corso rientra nelle iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti realizzate dalle università e automaticamente riconosciute dall'Amministrazione scolastica, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del Comparto Scuola (anni 2002-2005), art. 66, comma 1-2-3, e dà luogo - per gli insegnanti di ogni ordine e grado - agli effetti giuridici ed economici della partecipazione alle iniziative di formazione.

NOTA PER STUDENTI - L'iniziativa rientra nelle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi riconoscibili per l'esame di maturità come recita il D.M. 49 del 25.02.2000.

NOTA PER STUDENTI UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE - La partecipazione attiva a tutte le giornate del convegno «Dopo la liberazione. L'Italia nella transizione tra la guerra e la pace: temi, casi e storiografia» permette di acquisire 1 CFU, come da delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione.

Informazioni

**Archivio storico della Resistenza bresciana e
dell'età contemporanea**

tel.030.295677

web www.bs.unicatt.it/resistenza

Servizio Formazione Permanente

C.da Santa Croce 17 - 25122 Brescia
Tel. 030.2406501-504, Fax 030.2406505
form.permanente-bs@unicatt.it
www.bs.unicatt.it

Dopo la liberazione.
L'Italia nella transizione
tra la guerra e la pace:
temi, casi, storiografia

Brescia
28-29-30 novembre 2007
1 dicembre 2007

Sedi del Convegno:
Salone Vanvitelliano, piazza Loggia
Università Cattolica del Sacro Cuore, via Trieste 17
Auditorium S. Barnaba, piazza A.B. Michelangeli

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE

Palazzo Loggia Salone Vanvitelliano

ORE 17.00

Saluti e presentazione del Convegno

Uno sguardo nazionale e internazionale

Coordina e discute: Paolo Corsini

FREDERIC ATTAL (Maître de conférences en histoire contemp. Ecole Normale Supérieure de Cachan)

Storia e dibattiti storiografici sulla Francia dalla Liberazione agli inizi della Guerra fredda

LUIGI GANAPINI (Università di Bologna)

Dopo la guerra civile

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE

Università Cattolica, Aula Magna

ORE 9.30-Problemi storiografici e di metodologia

Coordina e discute: Santo Peli

FRANCESCO BONINI (Università di Teramo)

Un processo costituente

ALFREDO CANAVERO (Università degli studi di Milano)

Chiesa e cattolici dopo la lunga liberazione: storia e storiografia

FILIBERTO AGOSTINI (Università di Padova)

Gli "uomini nuovi" nei comitati comunali e nelle giunte provvisorie. Il caso del Veneto

ORE 15.00

Coordina e discute: Luigi Ganapini

GIOVANNI FOCARDI (Università di Padova)

Quale ruolo per i CLN? Il punto di vista di Roma sull'amministrazione dello Stato

PIERANGELO LOMBARDI (Istituto pavese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea)

Tra il 'dire' e il (poter) fare: legittimità istituzionale, rappresentatività e articolazione della rete ciellenistica periferica

SALVATORE LUPO (Università di Palermo)

Repubblica e antirepubblica al Sud: 1943-1946

GIANNI PERONA (Istituto nazionale per la storia del Movimento di liberazione in Italia)

Il CLNAI da organo straordinario di governo a struttura politica ausiliaria

VENERDÌ 30 NOVEMBRE

Università Cattolica, Sala Polifunzionale

ORE 9.00-I casi: il Centro Italia

Coordina e discute: Pier Paolo Poggio

TOMMASO ROSSI (ISUC- Istituto per la storia dell'Umbria Contemporanea)

La transizione verso la democrazia nella realtà perugina ed umbra

MASSIMO PAPINI (Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione nelle Marche)

L'esperienza di un governo regionale: il caso del CLN delle Marche

SERGIO BUGIARDINI (Università di Urbino)

I vincoli delle appartenenze tra localismo e politica: i CLN del Piceno

PAOLO MENCARELLI (Istituto storico della Resistenza in Toscana)

La dialettica centro-periferia nel rapporto tra il Comitato toscano di liberazione nazionale e la sua rete locale nell'area fiorentina

ALESSANDRO LUPARINI (Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia)

Giunte popolari nel Ravennate

ORE 15.00-I casi: il Nord-Italia

Coordina e discute: Pierangelo Lombardi

MASSIMO STORCHI (Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea di Reggio Emilia)

Il CLN reggiano dalla Presidenza Dossetti al suo scioglimento

GIOVANNI TAURASI (Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Modena)

I CLN da organismo di guerra a organo di governo: il caso di Modena

GIANFRANCO PETRILLO (Fondazione ISEC, Sesto San Giovanni)

Milano laboratorio della Repubblica

RICCARDO MARCHIS (Istituto storico della Resistenza di Torino)

« L'operosa sollecitudine»: il CLN piemontese, le forme della transizione e la costruzione della democrazia

FERRUCCIO VENDRAMINI (Istituto storico bellunese della Resistenza e dell'età contemporanea)

Momenti ed aspetti dei CLN veneti nell'immediato dopoguerra

SABATO 1 DICEMBRE

Auditorium S. Barnaba

ORE 9.30-Il caso di Brescia

Coordina e discute: Mario Taccolini

GIOVANNI GREGORINI (Università Cattolica)

Problemi e scelte nell'economia e nella società bresciana dopo la Liberazione

CARLO FIORENTINO (Archivio Centrale dello Stato)

Opinione e ordine pubblico a Brescia all'indomani del 25 aprile 1945

MARIO TREBESCHI (Archivio storico diocesano di Brescia)

Chiesa e società a Brescia

ROLANDO ANNI (Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea)

Il centro e la periferia. Brescia e la sua provincia nelle carte del CLN

INGE BOTTERI (Università Cattolica)

Prove di democrazia: il dopoguerra in alcune valli bresciane

Conclusioni